J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
# La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Anno 64 - N° 3 - Deposito legale: 76/0788 Caracas, mercoledì 11 gennaio 2012 Bs.F. 3,00
@voceditalia www.voce.com.ve La Voce d'Italia

L'incontro odierno è forse il più importante delle diverse tappe della maratona fra le capitali europee

# Monti da Merkel: «Sì al rigore ma serve un argine alla speculazione»

*Il professore avrà il difficile compito di convincere il cancelliere a potenziare il fondo 'salva-Stati' per ridurre le tensioni dei mercati. Altri temi in agenda: 'Tobin tax' ed Eurobond*

BERLINO - L'Italia vuole il rigore e i conti in ordine a casa propria e in Europa, e sta compiendo sacrifici e riforme notevoli, ma serve un argine alla speculazione che solo un fondo salva Stati con più risorse può assicurare. Il premier Mario Monti si reca a Berlino per incontrare il cancelliere Angela Merkel con un compito, al solito, non facile: convincere la Germania, che preme l'acceleratore per una veloce firma del fiscal pact (lanciato peraltro da Mario Draghi), a elevare sopra i 500 miliardi di euro la potenza di fuoco dell'Efsf per potere smorzare le tensioni dei mercati sugli Stati sovrani. Tensioni che colpiscono anche pesantemente le stesse banche, come il caso Unicredit (presente massicciamente in Germania attraverso la controllata Hvb) insegna. Difficile dire così se nei colloqui bilaterali si parlerà di introdurre nella bozza finale del patto di bilancio quegli elementi in grado di non penalizzare il nostro Paese senza ridurne gli obblighi. Altri temi, pur importanti, quali la Tobin tax o gli Eurobond, vengono in secondo piano nei colloqui fra i due capi dell'esecutivo che si terranno alla Cancelleria.
L'incontro con la Merkel è forse il più importante delle diverse tappe della maratona fra le capitali europee del professore: prima Parigi, ora Berlino, il 18 gennaio Londra, dove lo attende quella City che scommette contro l'Italia, per poi ospitare Germania e Francia a Roma il 20. Infine l'Eurogruppo del 23 a Bruxelles, nel quale illustrare le riforme in corso.

## Malinconico addio

ROMA - Carlo Malinconico si dimette da sottosegretario alla presidenza del Consiglio. Il primo scossone per il governo Monti si materializza ieri, in tarda mattinata, dopo un faccia a faccia tra l'ex presidente Fieg e lo stesso premier.

*(Servizio a pagina 3)*

COLLUSIONI CON I CASALESI

## Cosentino, Giunta dice sì all'arresto

ROMA - Con 11 voti contro 10, la giunta per le autorizzazioni della Camera ha detto sì all'arresto del deputato del Pdl ed ex sottosegretario all'Economia. Decisivo il voto favorevole della Lega, contrario il radicale Turco. La decisione definitiva arriverà in aula domani alle 12.

*(Servizio a pagina 6)*

MINISERIE RAI-FICTION

## Anita Garibaldi? Viene dal Venezuela

*(Servizio a pagina 2)*

RIFORME

**Lavoro, oggi l'incontro tra Fornero e Marcegaglia**

*(A pagina 7)*

COLOMBIA

**Santos: "Nessun dialogo con le Farc"**

*(A pagina 8)*

VENEZUELA

## La resa dei conti

CARACAS - Questo venerdì, a metà giornata, il presidente della Repubblica Hugo Chávez si presenterà all'Assemblea Nazionale per presentare il bilancio dell'anno appena concluso. Lo ha reso noto ieri Aristóbulo Istúriz, vicepresidente del Parlamento. L'evento, in un primo momento in calendario per domenica, sarà parte della seconda puntata di Aló Presidente, programma riapparso dopo sette mesi di sospensione.

*(Servizio a pagina 5)*

SPORT

**Coppa Italia, la Lazio passa ...ma che fatica!**

ECONOMIA

## Fitch: molto probabile il taglio del rating italiano

*(Servizio a pagina 7)*

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net
Rif. J - 00089287 - 3

Valeria Solarino, nata a El Morro de Barcelona da genitori italiani, veste i panni della moglie dell'eroe dei due mondi in 'Anita': la miniserie in due puntate in onda su Rai1 il 16 e 17 gennaio

# È nata in Venezuela l'Anita Garibaldi di Rai Fiction

ROMA - Donna leggendaria, spirito ribelle, incredibilmente moderna, libera ed emancipata. Mai sottomessa o accondiscendente con i prepotenti. Valeria Solarino - forse un segno del destino in quella sua fisicità un po' sudamericana, essendo nata in Venezuela, a El Morro de Barcelona, da genitori italiani - veste i panni della moglie dell'eroe dei due mondi in 'Anita' la miniserie in due puntate che andrà in onda in prima serata su Rai1 il lunedì 16 e martedì 17 gennaio. Nella fiction che, nella ricorrenza dei 150 anni dell'Unità d'Italia, vuole celebrare i grandi protagonisti di un periodo tanto difficile quanto determinate per il nostro Paese, è diretto da Claudio Bonivento. Nel ruolo di Garibaldi Giorgio Pasotti.

La storia ruota attorno alla figura della brasiliana Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva, per tutti Anita: la donna che, appena diciottenne, si innamorò perdutamente di un uomo tanto più grande, lo sostenne nei suoi ideali, lo seguì nelle sue pericolose avventure, gli diede quattro figli e morì con il quinto ancora in grembo.

- Quando ho saputo di questo progetto - racconta Solarino - ho subito pensato che doveva essere mio. Così come Garibaldi quando incontrò Anita per la prima volta disse quella donna sarà mia. Oggi a film finito posso confessare un segreto: quando ho fatto il provino ho mentito dicendo che sapevo andare a cavallo. Non ci ero mai salita sopra, ma ho fatto un corso intensivo e i risultati sono arrivati.

Non sono molti i precedenti filmici su Anita, ricorda il direttore di Rai Fiction Fabrizio del Noce (una delle rare interpretazioni da protagonista risale al 1952 con Anna Magnani) e "Valeria Solarino è la prima volta che presta il suo volto a una fiction. Speriamo di averla nuovamente con noi". E replica l'attrice:

- Tutto sommato sono stata facilitata nel mio impegno proprio per questo, non esistendo molti precedenti con cui fare paragoni. E' stato invece più difficile documentarmi su di lei: poco è stato scritto su questa donna incredibile e su un amore così potente. Ma tra Anita e il suo compagno non mancavano scenate furiose di gelosia. Aveva un senso universale dell'amore. C'é una scena nel film, dove Cristina di Belgioioso le chiede se non ha paura di combattere con dei figli piccoli. Anita le risponde che lei combatte anche per loro. I suoi figli erano anche quelli delle generazioni che sarebbero venute dopo e per le quali lei ha vissuto ed è morta.

A Giorgio Pasotti il difficile compito di confrontarsi con l'eroe dei due mondi:

- Per interpretarlo - dice - ho letto, di tutto non solo i libri di storia, ma ho cercato di documentarmi in maniera quasi onnivora. In particolare però mi sono ispirato al libro scritto da Indro Montanelli che non tratta la storia come una sequenza di date ed eventi ma cerca di comprenderne Garibaldi dal punto di vista umano, e fornire un ritratto vivo dell'epoca e delle persone.

Il regista Claudio Bonivento aggiunge:

- Abbiamo cercato di restare aderenti e fedeli alla verità. L'intento è stato quello di raccontare una grande storia d'amore e non abbiamo dovuto inventarci niente, non abbiamo romanzato molto, perché è già un romanzo scritto la loro vita.

Nel cast anche Tosca d'Aquino che veste i panni di Ester:

- Sono una donna del popolo, una prostituta che vivrà una storia d'amore con Mameli (quando scrisse l'inno aveva solo vent'anni). Pensiamo chi sono stati questi uomini e queste donne".

Nel cast anche Francesca Cavallin (Cristina di Belgioioso), Nicoletta Romanoff (Margherita Furrell); Francesca Antonelli (Annetta); Alessandro Lombardo (Mazzini), Edoardo Purgatori (Bixio); Rosa Pianeta (Rosa Garibaldi); Cristina Moglia; Giorgio Gobbi (Ciceruacchio).

NARCOTRAFFICO

# Eroina dal Venezuela, 29 arresti in Sardegna

ORISTANO. C'è anche un pugile keniano, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles del 1984, tra i 29 arrestati in Sardegna nell'ambito di un'operazione antidroga che ha sgominato un traffico internazionale di eroina e cocaina – procedente dal Sud America ed in particolare dal Venezuela - che si serviva di corrieri sardi e centroafricani. Nove presunti trafficanti sono sfuggiti alla cattura e risultano latitanti.

Il boxeur Bilali Bilali Ahmed era il referente per la Sardegna di un'organizzazione che aveva sede a Castel Volturno, in provincia di Caserta, gestita da persone originarie del Centro Africa, che però si servivano di corrieri sardi per far arrivare la droga.

Per lo smistamento della droga all'interno dei confini italiani l'organizzazione ricorreva a immigrati centroafricani, uomini e donne, soprattutto ghanesi e keniani, che trasportavano ovuli, dopo averli ingeriti o nascosti nelle parti intime, fino a un chilo di eroina o cocaina. Un lavoro ad alto rischio che veniva compensato, secondo quanto emerso nel corso delle indagini, con non più di 500 euro.

In caso di arresto, l'organizzazione garantiva il sostegno legale e l'eventuale assistenza alla famiglia.

PETROLIO

## Junin 10, iniziate le perforazioni L'Eni alla rincorsa dei primi barili

CARACAS - Petróleos de Venezuela (PDVSA) ha iniziato lo scorso giovedì 5 gennaio le attività di perforazione del primo pozzo petrlifero del Blocco Junin 10, nella Fascia dell'Orinoco. L'obiettivo è quello di estrarre quest'anno i primi barili di greggio.

L'italiana Eni compete con la statunitense Chevron, la giapponese Mitsubishi, la Petronas della Malesia, l'ONGC indiana, la spagnola Repsol, il consorzio ruso Petrovietnam e le cinesi CNPC e Sinopec per estrarre i primi barili tra il 2012 e il 2013.

Francesco De Vito Piscicelli, noto per aver riso al telefono la notte del terremoto all'Aquila parlando degli affari che si prospettavano con la ricostruzione, avrebbe pagato alcuni soggiorni del ministro a Porto Ercole

# Malinconico lascia travolto dallo scandalo

ROMA - Carlo Malinconico si è dimesso da sottosegretario alla presidenza del Consiglio. La decisione è arrivata dopo un incontro a Palazzo Chigi con Mario Monti, durante il quale ha riferito sulle cronache che parlano di alcuni suoi soggiorni nell'albergo Il Pellicano di Porto Ercole pagati da Francesco De Vito Piscicelli, il costruttore noto per aver riso al telefono la notte del terremoto all'Aquila parlando degli affari che si prospettavano con la ricostruzione.
Piscicelli - tornato agli onori della cronaca pochi giorni fa per aver portato la madre a pranzo in un ristorante della Feniglia in elicottero - avrebbe pagato per l'ex sottosegretario Malinconico alcuni soggiorni (9.800 euro per tre vacanze a partire dal 2007), su richiesta dell'ex presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici Angelo Balducci e del costruttore Diego Anemone, entrambi imputati al processo per i lavori del G8 che si apre a Perugia il 23 aprile.
- Piscicelli chiedeva tante attenzioni per questo cliente - ha detto all'Ansa Roberto Sciò, proprietario del Pellicano - capii che stava facendo un regalo di taglio speciale: per quell'ospite aveva bisogno di certe attenzioni.
Malinconico, dopo le indiscrezioni apparse sui quotidiani, ha dichiarato di avere appreso che era stato Piscicelli a pagare i soggiorni al Pellicano di sua iniziativa ''solo ora e per ragioni del tutto ignote', aggiungendo di aver 'versato all'albergo l'intera somma dovuta per evitare tutti gli effetti di episodi non voluti, né sollecitati''. Ha poi ricordato di aver conosciuto Balducci prima che fosse coinvolto nelle inchieste sulla 'cricca' del G8:
- Andai per la prima volta al Pellicanò nel 2007 - ha affermato - ci tornai all'inizio del maggio 2008. In quella circostanza chiesi a Balducci la cortesia di fare la prenotazione al posto mio perchè in quel momento risultava difficoltosa e lui la fece al Pellicanò. Si sa che pagai una parte dei soggiorni. Mi fu detto dall'albergo che per i precedenti soggiorni era stato provveduto ma senza specificare da parte di chi. Pensai fosse stato Balducci e ugualmente insistetti per non gravare su di lui. Non ci fu modo di riuscirvi, sicchè irritato cancellai le permanenze successive e non tornai più all'albergo.
Malinconico ieri, nel colloquio con Monti, ha difeso la correttezza della sua condotta e ha detto di aver deciso di dimettersi per salvaguardare meglio la propria immagine e onorabilità in tutte le sedi, nonché la credibilità e l'efficacia dell'azione del Governo.

## Monti chiude il caso Malinconico

ROMA - Questo governo basa tutta la sua azione sulla credibilità e dopo aver chiesto tanti sacrifici agli italiani non può permettersi alcuna ombra. Chi ha avuto modo di parlare con Mario Monti dell'affaire Malinconico riassume così la posizione del presidente del Consiglio sulla vicenda che ha portato alle dimissioni del sottosegretario all'Editoria.
Quando Malinconico varca la porta dell'ufficio del capo del governo, giura chi gli è vicino, è già ''pronto'' a dare le dimissioni: non posso stare ancora sulla graticola dei media, avrebbe ragionato in mattinata con i piu' stretti collaboratori. Le stesse fonti ci tengono a sottolineare che l'incontro con Monti era stato chiesto la settimana scorsa e sarebbe avvenuto prima se l'agenda del premier lo avesse consentito. Circostanza confermata in ambienti di governo, che ricordano come Monti sia rientrato solo l'altra sera da Milano. Davanti al presidente del Consiglio Malinconico ha riproposto la sua versione dei fatti.

LA SCHEDA

# Tante dimissioni imbarazzanti

ROMA - Ministri, sottosegretari, fidati consiglieri costretti a dimettersi per aver combinato qualche pasticcio ce ne sono sempre stati. La storia della seconda repubblica è ricca di episodi di questo tipo: Molti accaduti con l'ultimo governo Berlusconi. Naturalmente, il caso ''gemello'' di quello del sottosegretario Malinconico è quello che ha visto protagonista Claudio Scajola, il ministro delle Attività Produttive che aveva comprato a prezzo di favore il famoso appartamento con vista sul Colosseo, senza accorgersi, così ha sempre sostenuto, che l'imprenditore Diego Anemome (quello della ''cricca'') aveva pagato la differenza: un beneficio, disse, ottenuto ''a sua insaputa'', un po' come quello di Malinconico, fatte le debite proporzioni tra un bene immobile e un soggiorno in albergo. Anche le reazioni dei due premier sono comparabili.
- Il ministro Scajola - disse Berlusconi commentando le dimissioni del suo ministro - ha assunto una decisione sofferta e dolorosa che conferma la sua sensibilità istituzionale e il suo alto senso dello Stato.
Parole che riecheggiano quelle di Monti, che ha apprezzato ''il senso di responsabilità'' di Malinconico ''nell'anteporre l'interesse pubblico ad ogni altra considerazione''. Burrascoso fu l'addio di Nicola Cosentino: l'allora sottosegretario all'Economia finito sotto inchiesta per i suoi presunti legami con la camorra si dimise il 14 luglio 2010 dopo che il presidente della Camera Gianfranco Fini aveva messo in calendario la votazione di una mozione di sfiducia nei suoi confronti. Già allora il pdl temeva che la lega avrebbe votato contro Cosentino e per evitare il colpo di una divisione in aula lo stato maggiore del partito preferì il male minore delle dimissioni.
Cosentino ha però conservato il ruolo di responsabile regionale del pdl in Campania. C'è stato poi il caso di Aldo Brancher e delle sue dimissioni- lampo : nominato il 18 giugno al ministero, fino ad allora inesistente, per l'attuazione del federalismo, si dimise il 6 luglio, dopo che era diventato chiaro a tutti che la sua nomina era stata decisa con l'unico scopo di farlo beneficiare dell'ombrello del legittimo impedimento, con cui avrebbe potuto evitare il processo nel quale era imputato. Ma le dimissioni che provocano imbarazzo non sono state una prerogativa del governo Berlusconi. Anche il governo Prodi incappò in un incidente analogo, quando il consigliere economico del professore a Palazzo Chigi Pier Angelo Rovati fu costretto a dimettersi: la sua colpa, quella di aver scritto un piano di ristrutturazione della Telecom, su carta intestata del governo, e averlo mandata a Marco Tronchetti Provera, negando che Prodi ne fosse al corrente. Quando venne fuori che il piano era stato effettivamente inviato da Palazzo Chigi, a Rovati non restò che annunciare le dimissioni, cosa che fece il 18 settembre 2006 durante una visita di Stato di Prodi in Cina.

*La Giunta per le Autorizzazioni della Camera ha approvato la richiesta di arresto avanzata dalla Procura di Napoli nei confronti di Nicola Cosentino, il sottosegretario all'Economia finito sotto inchiesta per i suoi presunti legami con la camorra.*
*Cosentino si dimise il 14 luglio 2010.*

EDITORIA

## I temi caldi di un settore in crisi

l'Unità
il Fatto Quotidiano
LA STAMPA
il Giornale
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
il Centro
IL FOGLIO

ROMA - Nuovo stop al Dipartimento dell'editoria in un momento delicato per il settore, con quotidiani e libri in difficoltà sul fronte vendite e ricavi. Le dimissioni del sottosegretario Carlo Malinconico, che aveva preso il posto di Paolo Bonaiuti solo il mese scorso, potrebbero inevitabilmente slittare la trattazione dei dossier aperti, a partire dalle sorti del fondo per i quotidiani di cooperative, no-profit e di partito. Le risorse si sono assottigliate sempre più nel corso degli ultimi anni e diverse testate sono a rischio chiusura.
Per il 2012 sono stati stanziati 138 milioni, ma esclusi gli oneri non riferibili all'editoria restano solo 53 milioni effettivamente a disposizione dei quotidiani. In base al decreto 'Salva Italia' dal 2014 dovrà entrare in vigore un nuovo sistema di assegnazione delle risorse, ma fino ad allora rimarrà in vigore il sistema attuale di contribuzione diretta. L'attesa è di una riforma organica del settore, richiesta da tempo da più parti, ma mai varata. Tra i primi quotidiani a fare i conti con la riduzione del fondo c'è 'Liberazione', che ha cessato le pubblicazioni su carta continuando a sopravvivere solo online.
Malinconico, nel corso del suo breve mandato, aveva incontrato i rappresentanti dei lavoratori del quotidiano. Tra gli altri temi caldi all'attenzione del Dipartimento c'e' la liberalizzazione delle edicole, che, prevista in un primo momento nel decreto Salva Italia, aveva spinto gli operatori ad annunciare una serrata di tre giorni, poi sospesa a seguito dell'apertura di un tavolo tecnico a palazzo Chigi.
In agenda anche l'informatizzazione delle edicole, che dovrebbe consentire risparmi su più fronti. All'attenzione del prossimo sottosegretario finiranno anche le convenzioni con la Rai per le minoranze linguistiche e per l'offerta informativa per l'estero e quelle con le agenzie di stampa, che hanno subito riduzioni nell'ultimo periodo. Altro tema d'attualita' la tutela del diritto di autore su Internet, sul quale gli editori chiedono da tempo una regolamentazione.

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**
*Mauro Bafile - CNP 5.613*
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**
**Cultura e attualità**
*Anna Maria Tiziano*
amrytiz@gmail.com
**Comunità**
*Monica Vistali*
monica.vistali@voce.com.ve
**Venezuela**
*Berki Altuve*
berki.altuve@voce.com.ve
**Sport**
*Fioravante De Simone*
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEGNO GRAFICO**
*Juan José Valente*

**EDIZIONE DIGITALE**
**www.voce.com.ve**
*Alfredo Bencomo*
alfredo.bencomo@voce.com.ve
*Jean Piero Famiglietti*
jean.piero@hotmail.com
*Giovanni Di Raimondo*
giove783@hotmail.com

**PUBBLICITÀ**
**Direzione**
*Giuseppina Liberatore*
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
**Asistente de la Gerencia**
*Maria Luisa Baños*
marialuisabanos@hotmail.com
**Advertising manager**
*Franca Sipala*
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**
*Gianni Testasecca*
marketing@voce.com.ve
**DISTRIBUZIONE**
Diario El Universal
Tiempo Extra

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**
**Presidente**
*Vincenzo Rasetti*
**Consigliere**
*Amedeo Di Lodovico*

**Amministrazione**
*Yoselin Guzmán*
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**
*Humberto Di Cocco*

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

**www.voce.com.ve**
**@voceditalia**
**La Voce d'Italia**
*Ed. Caracas. Local 2.*
*Av. Andrés Bello, 2da. transv.*
*Guaicaipuro Norte*
*Caracas - Venezuela*
*Telefax: (0058-0212)*
*576.9785 - 576.7365*
*571.9174 - 571.9208*
*E-mail: lavoce@cantv.net*

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internacional.

*"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).*

*Agenzie giornalistiche:*
**ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.**
*Servizi fotografici:*
**Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.**

**STAMPA**
***Editorial Multistampa '94, C.A.***

## CUENTAS

### Azuaje pide Antejuicio de Mérito para Adán Chávez

BARINAS- El ex diputado Willmer Azuaje solicitará Antejuicio de Mérito para el Gobernador de Barinas, Adán Chávez, ante la Fiscalía General de la Repúblicas, por la presunta desviación de un 75 % de los fondos destinados al pago del personal del gobierno barinés., pues el otro 25 % le corresponde al Presidente Chávez.

## APOYO

### CTV-FUT respaldan a Richard Blanco a la alcaldía Libertador

CARACAS- En una mesa de trabajo miembros de la Confederación de Trabajadores de Venezuela y la Federación Unificada de Trabajadores expusieron todas sus inquietudes y afirmaron que *"Richard Blanco es el candidato más talentoso para ganar, tiene las condiciones y los conocimientos necesarios para dirigir a Caracas"*.

## RUMORES

### Desmienten renuncia de la presidente del CNE

CARACAS- Fuentes ligadas Consejo Nacional Electoral desmintieron este martes la información que circuló sobre la supuesta renuncia de la presidenta del ente comicial, Tibisay Lucena.
Indicaron que la rectora está trabajando con normalidad y se le ha visto junto a sus escoltas en la sede.

El Secretario ejecutivo de la MUD, Ramón Guillermo Aveledo, informó que el cotillón electoral para votar en 57 ciudades del exterior ya está siendo enviado

# Aveledo: "Gobierno desestima primarias pero habla de ellas"

CARACAS- El Secretario Ejecutivo de la Mesa de la Unidad, Ramón Guillermo Aveledo, sostiene que a pesar de que el Gobierno Nacional *"dice que las primarias son algo sin importancia, sin embargo es casi el único tema del cual hablan el Presidente y los ministros"*.
Aveledo explicó que las predicciones originales en cuanto a los posibles votantes se han venido incrementando por la cantidad de centros de votación, *"ahora no es posible decir una anticipación que sea veraz, (…) en las encuestas dicen que un gentío podría votar siempre votará menos gente que lo que dicen las encuestas"*.
Igualmente informó que el cotillón electoral para votar en 57 ciudades del exterior ya está siendo enviado.
Explicó que los centro de votación no serán los consulados, ahí se votará es el 7 de octubre, *"para las primarias se realizará en clubes, escuelas, en sitios que se darán a conocer"*.
Aveledo dijo en entrevista a Actualidad de Unión Radio, que en la página web, www.unidadvenezuela.org las personas colocan su número de cédula para saber en que colegio van a votar, "*aunque el 63% de las personas están en su mismo centro, el restante 37% vota en otros centros cercanos*".
Reiteró que el voto es secreto y seguro, ya que los cuadernos de votación solo estarán manejados por la misma mesa de la unidad en cada estado, y 48 horas después va a destruir esos cuadernos.

## Candidatos realizarán un nuevo debate el 23-E

CARACAS- Ramón Guillermo Aveledo además informó que el próximo 23 de enero en la noche a través del canal de noticias Globovisión se realizará un nuevo debate de todos los precandidatos opositores.
Asimismo, Aveledo insistió que la unidad seguirá luego del 12 de febrero, "en los primeros días luego de las primarias, el candidato elegido anunciará la composición del comando unificado de campaña (…) y vamos a seguir no solo hasta el 7 de octubre, sino para gobernar juntos porque es un compromiso por Venezuela.

## PRESIDENTE

### Chávez "se inicia un nuevo ciclo en Nicaragua"

MANAGUA- El presidente de Venezuela, Hugo Chávez, arribó ayer en la tarde al Aeropuerto Internacional Augusto Cesar Sandino de Nicaragua para asistir a la investidura del presidente reelecto Daniel Ortega. Chávez fue recibido por el canciller nicaragüense Samuel Santos, en medio de un fuerte dispositivo de seguridad..
A su llegada el presidente de Venezuela señaló este día como *"histórico, sandinista, cristiano, socialista y solidario"*.
*"Venimos a compartir este día, día glorioso para la historia nueva que estamos tejiendo juntos los hijos de Bolívar de Sandino"*, expresó el mandatario. "*Se inicia un nuevo ciclo en Nicaragua, un nuevo ciclo con el mismo rumbo"*, enfatizó Chávez.
*"Hace cinco años, Daniel ganó con menos del 40 %, cinco años después con más del 60 %, un apoyo estruendoso, ¿cómo se va a cuestionar esta victoria?, no se puede tapar el sol con un dedo"*, cuestionó Chávez.

## DIPLOMACIA

### Humala asegurò que Perú mejoró sus relaciones con Venezuela

LIMA- Perú relanzó sus relaciones con Venezuela y volteó la página de la fría vinculación de los últimos años, afirmó este martes el presidente Ollanta Humala, quien calificó de "*bastante positivo"* su reciente viaje a Caracas, donde firmó acuerdos bilaterales con su par Hugo Chávez.
*"Hemos logrado voltear la página de la política bilateral que se llevó en el pasado en la cual no se avanzó gran cosa en el tema de las relaciones diplomáticas, comerciales y culturales con Venezuela. Ha sido bastante positivo este viaje"*, dijo el mandatario a periodistas en el Palacio de Gobierno de Lima.
Tras el viaje de Humala a Caracas, gremios empresariales y sectores conservadores deslizaron críticas al acercamiento peruano a Venezuela.
Sin embargo, el mandatario peruano estimó que los acuerdos firmados entre los dos países atraerán inversiones en la industria petroquímica, dará tranquilidad a los exportadores y confianza a los residentes peruanos en ese país.
Humala puso hincapié en que por lo menos 90.000 peruanos que viven de manera irregular en Venezuela tendrán permiso de residencia o de trabajo, para tener una vida más tranquila en ese país.

La bancada opositora se abstuvo de votar por la reelección de esta junta directiva, el bloque socialista se impuso al contar con la mayoría dentro de esta instancia

# Cabezas y Osorio repiten en el Parlatino

CARACAS- Rodrigo Cabezas y Ana Elisa Osorio asume la presidencia y primera vicepresidencia del Parlamento Latinoamericano, capítulo Venezuela, por segundo período consecutivo, pese a la abstención de la fracción opositora.

El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, Aristóbulo Istúriz, durante la sesión de este martes en la Asamblea Nacional, tomó juramento a Cabezas y Osorio, quienes por segundo año asumirán la dirección de este cuerpo integrado por 12 diputados, cinco de oposición y siete del bloque progresista.

El presidente del Parlamento Latinoamericano, Capítulo Venezuela, Rodrigo Cabezas, destacó durante su discurso de instalación del período de sesiones 2012 del referido ente, el avance del proceso de integración que vive en la actualidad la región.

"América Latina es cada día menos desigual y avanza como nunca antes en su historia republicana en procesos de integración económica y política, (…), una Latinoamérica que emergerá en el siglo XXI como un nuevo gran bloque político-económico, para que, los 571 millones de habitantes de esta Patria Grande, seamos respetados en nuestras decisiones de ser libres, soberanos y nunca más ser patios traseros de la geopolítica imperial norteamericana", sentenció.

Port su parte, Istúriz, durante su intervención, aseguró que el Parlatino juega un papel determinante en este momento histórico, que tiene como escenario la unión de los pueblos a través de la Unión Suramericana de Naciones (Unasur), la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América (ALBA) y la Comunidad de Estados Latinoamericanos y Caribeños (Celac).

*"El Parlatino tiene hoy un papel como nunca antes había tenido en América Latina. El mundo se debate en el marco de la más profunda crisis sistemática del capitalismo mundial. La paz está amenazada como en los peores tiempos. Y en ese contexto está América Latina como la esperanza."*

En respuesta a la intervención del diputado opositor Timoteo Zambrano, quien lo precedió en el discurso, aclaró que conceptos como polarización y democracia, utilizados por éste, tienen que ver con el papel jugado por los medios de comunicación y la campaña mediática internacional para satanizar al Gobierno bolivariano y al Presidente Chávez.

La imagen que se proyecta en el exterior de Venezuela es distinta a la realidad que se vive en el país, refirió aludiendo al rol de las empresas de comunicación en este sentido. En cuanto a la democracia, aseguró que la sesión de este martes es un ejemplo de este principio, ya que ningún parlamento en el mundo deja ver al pueblo todo lo que se discute en este espacio.

*"Se la pasan diciendo que Chávez es un dictador, que aquí (Venezuela) no hay tolerancia. Claro que hay tolerancia. Pero la realidad es que hay dos visiones: una vieja visión restringida y representativa, y una democrática, participativa y popular."*

## Adelantan para este viernes discurso de Chávez

CARACAS- El primer vicepresidente de la Asamblea Nacional, diputado Aristóbulo Istúriz, anunció la suspensión de la sesión ordinaria de este martes, explicando que la medida fue tomada debido que este viernes el presidente Hugo Chávez presentará su memoria y cuenta del año 2011.

Este martes se tenía contemplado en el orden del día la continuación de la segunda discusión del Proyecto Ley de Comunicación del Poder Popular, además de la aprobación de cuatro créditos adicionales para el Gobierno del Distrito Capital.

PRIMARIAS

# Corina Machado presentará su programa de Gobierno el próximo sábado en el CIEC

CARACAS- La diputada y precandidata presidencial de la Mesa de la Unidad (MUD), María Corina Machado, criticó la visita del presidente Iraní, Mahmud Ahmadineyad, y aseguró que se trata de "una provocación".

*"Éste régimen que tenemos se alía con gobiernos que no respetan los derechos humanos"*, precisó durante un recorrido realizado este martes por el sector de Petare, del municipio Sucre de Caracas.

Machado indicó que durante su recorrido pudo conversar con los pobladores y comerciantes de esta populosa zona de Caracas. En declaraciones ofrecidas a Globovisión, aseveró que ninguno de los habitantes de esta zona quiere recibir dádivas y aseveró que *"solamente con empleo digno y de calidad que podemos mejorar la calidad de vida de los venezolanos"*.

La candidata instó a la población a no detenerse por estas situaciones y los invitó a seguir adelante hacia un *"nuevo futuro"*.

La precandidata consideró también una provocación los recientes nombramientos en la AN y la FANB, pero que no caerá en esas provocaciones y seguirá adelante.

Machado aseguró que sólo con empleo digno se puede erradicar la pobreza.

Asimismo anunció que este próximo sábado a partir de las 2 de la tarde en el Centro Internacional de Exposiciones (CIEC) de la Universidad Metropolitana, anunciará su plan de Gobierno y sus propuestas para Venezuela.

*"Vamos a presentarle al país nuestro plan de gobierno, nuestra visión de la sociedad expresada en los valores de Capitalismo Popular, una propuesta que hemos construido con el aporte de miles y miles de venezolanos en todos los rincones del país e incluso del mundo"*, finalizó Machado.

## BREVES

### Eljuri dice que el desempleo ha disminuido 4%

El presidente del Instituto Nacional de Estadísticas (INE), Elías Eljuri, aseguró este lunes a través del canal del Estado que la tasa de desempleo cerró en 6,5% en el 2011, disminuyendo cuatro puntos con respecto al comienzo de la gestión del presidente, Hugo Chávez, en 1999 cuando se encontraba en 10,6%.

Eljuri afirmó que la tasa de desempleo irá disminuyendo paulatinamente durante los semestres del 2012 llegando a un promedio de 7% en todo el país, adjudicándole este fenómeno *"al nuevo marco constitucional el cual permitió la reforma a la Ley del Trabajo"* y la realización de las distintas misiones, haciendo referencia a la nueva Misión Saber y Trabajo.

También señaló que la inversión social subió hasta el 62%, ayudando a la tendencia de disminución en la tasa del desempleo.

### Menéndez: Acuerdos con Irán son para beneficiar al pueblo

Los acuerdos suscritos este lunes, 9 de enero entre la República Bolivariana de Venezuela y la República Islámica de Irán son muestra *"del mundo multipolar que se plasma en beneficios para nuestro pueblo"*, destacó el vicepresidente del Área Económica Productiva, Ricardo Menéndez.

Menéndez, destacó que la alianza del Gobierno venezolano con Irán se traduce en la construcción de 34 mil viviendas.

Recordó que 10 mil de estas unidades habitacionales ya han sido entregadas y el resto se está edificando en Ciudad Caribia, en el estado Vargas.

Menéndez, quien también es titular de Industrias, recordó que ya se han entregado 146 mil techos a las familias venezolanas de escasos recursos.

### Casi 400 mil aspirantes se registraron en el SNI

Un total de 389 mil 612 bachilleres y estudiantes de Educación Media se registraron en el Sistema Nacional de Ingreso a la Educación Universitaria (SNI) correspondiente a la cohorte 2012, informó el viceministro de Politicas Estudiantiles del Ministerio de Educación Universitaria (MEU), Jehyson Guzmán.

A partir de este miércoles y hasta el 24 de febrero, los aspirantes registrados deberán consignar la planilla generada por el sistema y las notas certificadas de 1° a 4° año en sus centros de estudio o en las oficinas de la Opsu habilitadas para dicho fin.

En el Distrito Capital, la oficina de Atención al Ciudadano, ubicada en la Torre de la Opsu, en La Hoyada, se habilitará desde el 11 de enero para recibir los documentos de los bachilleres egresados en años anteriores.

Con el propósito de facilitar el proceso, el MEU ha establecido una modalidad de entrega de acuerdo con el terminal de la cédula. Así, los días lunes se atenderá a aquellas personas cuyas cédulas terminen en los números 1 y 6; los martes, 2 y 7; miércoles, 3 y 8; jueves, 4 y 9; y viernes, 5 y 0.

Durante la primera semana de junio se anunciarán de manera oficial las asignaciones hechas a través de este sistema de ingreso.

MARCELLO
Sastre Fino
Il sarto per l'uomo moderno
Av. Casanova con Calle El Recreo
Edificio Santiago de Leòn Piso 10 Oficina 102
Frente a Farmatodo. Tlf: 0212-882.60.20

L'ex sottosegretario all'Economia del Pdl indagato per riciclaggio, con l'aggravante di aver agevolato i Casalesi. Decisivo il sì della Lega. Cicchitto: "Peggiora il quadro politico". Pd: "Grave minacciare la tenuta del governo"

# Cosentino: giunta della Camera concede l'autorizzazione all'arresto

ROMA - La giunta per le autorizzazioni della Camera ha votato sì, 11 voti contro 10, alla proposta di concedere l'arresto per Nicola Cosentino, accusato di collusioni con il clan camorristico dei Casalesi. Ora sulla proposta della Giunta si deve esprimere l'aula nella seduta in programma giovedì prossimo.
A favore dell'arresto hanno votato Lega, Fli, Udc, Idv e Pd. Contro hanno votato Pdl, Mario Pepe del Misto, Vincenzo D'Anna dei Responsabili e Maurizio Turco, radicale del gruppo del Pd. Ora sulla proposta della Giunta si deve esprimere l'aula nella seduta in programma giovedì prossimo. Il risultato del voto era ampiamente previsto dopo la decisione del Carroccio. Ma la Lega è stata davvero decisiva dal momento che alla fine anche l'esponente radicale del Pd ha votato con il Pdl. Secondo Turco, nei riguardi dell'ex sottosegretario all'Economia ci sarebbe un "obiettivo fumus persecutionis".
Soddisfatto invece Pierluigi Castagnetti, presidente della Giunta, che parla di "decisione presa con responsabilita' e serenita'. La maggioranza della Giunta ha ritenuto che non vi sia 'fumus persecutionis'". "E' stata una pagina difficile, c'è stata coerenza e serietà -ha spiegato Castagnetti-. C'è stato un esame rigoroso del caso da parte di tutti i membri della Giunta".
Per quanto riguarda la Lega, Luca Paolini afferma di aver seguito le indicazioni del Carroccio pur mantenendo tutti i suoi dubbi e "perplessità personali sull'impianto accusatorio".
- Pur avendo esposto valutazioni diverse su alcuni aspetti della vicenda abbiamo osservato l'indicazione del partito - ha detto lasciando la giunta per le autorizzazioni.
Sul voto in Aula sull'arresto di Cosentino, Paolini ha spiegato:
- Io penso che noi ci comporteremo in Aula come abbiamo fatto in giunta, ma il voto è individuale e, probabilmente, sarà anche segreto. Ognuno alla fine farà quello che riterrà opportuno e deciderà secondo coscienza.
E dal Pdl Maurizio Paniz si è richiamato all'aula, che ora dovrà esprimersi in via definitiva:
- Quando si tratta di decidere della libertà individuale un parlamentare dovrebbe rispondere alla propria coscienza e non al partito - ha spiegato l'esponente della Pdl riferendosi proprio alle scelte della Lega.
La vicenda Cosentino però, oltre ai rapporti fra Carroccio e Pdl, rischia di intaccare anche il clima 'collaborativo' che sostiene il governo Monti.
- La Giunta ha commesso un gravissimo errore che ci auguriamo venga corretto dal voto di Aula - dice Fabrizio Cicchitto, capogruppo Pdl alla Camera - Se qualcuno pensa che operazioni di questo tipo non peggiorino il quadro e i rapporti politici, sbaglia in modo profondo.
Presa di posizione criticata da Donatella Ferranti, capogruppo Pd in commissione Giustizia della Camera.
- La dichiarazione di Cicchitto ha il sapore della minaccia, di un avviso ai naviganti sulle ripercussioni che il voto su Cosentino potrebbe determinare sulla tenuta del governo Monti. Ma Cicchitto sbaglia di grosso: la Giunta ha operato in modo impeccabile e nel pieno rispetto di tutte le garanzie costituzionali. Adesso la parola passa all'aula dove ci auguriamo che in modo trasparente venga confermato l'orientamento della Giunta. E poi - aggiunge Ferranti - basta con tutte queste drammatizzazioni, l'onorevole Cosentino ha tutti gli strumenti per difendersi come qualsiasi altro cittadino.
Il sì della Giunta di Montecitorio all'arresto del coordinatore pidiellino in Campania preoccupa anche Silvio Berlusconi, alle prese con un partito sempre attraversato da maldipancia interni. Restano poche ore prima del voto dell'Aula per tentare di ricucire con il Carroccio ed evitare in extremis la custodia cautelare. Cosentino, per ora, non commenta, ma il voto della Giunta l'aveva messo in conto. Raccontano che anche ieri, come tutte le mattine, sia andato a fare jogging.
A chi gli ha annunciato la notizia del via libera della Camera alla richiesta di custodia cautelare, riferiscono, l'ex sottosegretario del governo Berlusconi avrebbe ribadito la sua intenzione di andare avanti. "Sono sereno, le cose sono andate come mi aspettavo", avrebbe sottolineato Cosentino, lasciando intendere che non si dimetterà da coordinatore regionale, tantomeno si sospenderà dal partito. Una decisione che l'esponente del Pdl vorrebbe confermare anche se dovesse arrivare l'autorizzazione al suo arresto pure dall'Aula di Montecitorio.
Cosentino è convinto della sua innocenza e totale estraneità ai fatti che gli vengono imputati. Per questo avrebbe spiegato ai suoi quanto confermato nella memoria difensiva depositata in Giunta: da parte della procura di Napoli c'è un ''violento pregiudizio e accanimento contro di me''.

DORRIER 'SOS IMPRESA'

## Mafia come una banca: fatturato da 140 miliardi

ROMA - La mafia si conferma "il più grande agente economico del paese in grado di muovere un fatturato che si aggira intorno ai 140 miliardi di euro con un utile superiore ai cento miliardi". E' quanto emerge dal rapporto di Sos Impresa, 'Le mani della criminalità sulle imprese', che sottolinea: "Mafia spa è la prima banca d'Italia, con 65 miliardi di euro di liquidità".

***Fatturato sfiora i 100 miliardi***

Dai bar ai ristoranti, dai negozi ai mercati e ai venditori ambulanti, fino agli alberghi, sono sempre di più le imprese commerciali colpite dalla criminalità organizzata.
- Il solo ramo commerciale della criminalità mafiosa e non, che incide direttamente sul mondo dell'impresa - secondo il rapporto di Sos Impresa - sfiora i cento miliardi di euro, pari a circa il 7% del pil nazionale.

***Commercio, quasi un reato al minuto***

Bar, ristoranti, negozi, alberghi, e tutte le imprese del commercio "subiscono 1300 reati al giorno, praticamente 50 ogni ora, quasi un reato al minuto".
E' quanto mette in evidenza il presidente di Confesercenti, Marco Venturi, presentando il rapporto di Sos Impresa.
- Sono oltre un milione - aggiunge Venturi - gli imprenditori vittime di un qualche reato, ovvero un quinto degli attivi".

***Sull'ortofrutta tripica i prezzi***

I prezzi della frutta e verdura triplicano (più del 200 per cento) dal campo alla tavola anche per effetto delle infiltrazioni della malavita nelle attività di autotrasporto, messe in luce da recenti operazioni delle forze dell'ordine.
E' quanto afferma la Coldiretti nel sottolineare che la lievitazione dei prezzi è uno degli effetti della presenza della criminalità organizzata nel settore alimentare in un Paese come l'Italia dove oltre l'86 per cento dei trasporti commerciali avviene su gomma e la logistica incide per quasi un terzo sui costi di frutta e verdura.
Il volume d'affari delle agromafie, ovvero delle attività della criminalità organizzata nel solo settore agroalimentare, ammonta oggi - sottolinea la Coldiretti - a 12,5 miliardi di euro (il 5,6 per cento dell'intero business criminale).
Le imprese agricole e i consumatori - precisa la Coldiretti - subiscono l'impatto devastante delle strozzature di filiera su cui si insinua un sistema di distribuzione e trasporto gonfiato e alterato troppo spesso da insopportabili fenomeni di criminalità che danneggiano tutti gli operatori.
L'effetto è un crollo dei prezzi pagati agli imprenditori agricoli, che in molti casi non arrivano a coprire i costi di produzione, e un ricarico anomalo dei prezzi al consumo che raggiungono livelli tali da determinare una contenimento degli acquisti in un Paese come l'Italia che ha la leadership europea in quantità e qualità nell'offerta di ortofrutta.

Nuovo giro di contatti sulla riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali. Fornero ha incontrato l'Ugl, dopo i bilaterali con Cgil, Cisl e Uil. Oggi tocca alla Marcegaglia

# Lavoro: prosegue il confronto, sindacati verso l'incontro

ROMA - Nuovo giro di incontri e contatti sulla riforma del mercato del lavoro e degli ammortizzatori sociali.
Nel calendario dei faccia a faccia con il ministro del Lavoro, Elsa Fornero, ieri è stata la volta del segretario generale dell'Ugl, Giovanni Centrella, con cui si è chiuso il primo round del confronto informale del governo con i sindacati, dopo i bilaterali con Cgil, Cisl e Uil.
Ora si apre quello con le imprese: oggi tocca al presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia - che sarà al ministero di Via Veneto nel pomeriggio dopo il Comitato di presidenza ed un direttivo straordinario che sarà incentrato sul tema - e venerdì mattina ai rappresentanti di Rete Imprese Italia.
Al ministero i tecnici continuano a lavorare.
E, intanto, proseguono i contatti tra i sindacati: i leader di Cgil, Cisl e Uil, Susanna Camusso, Raffaele Bonanni e Luigi Angeletti si potrebbero vedere entro la fine di questa settimana con l'obiettivo di definire una posizione comune e arrivare così con una proposta unitaria al tavolo collegiale, con governo e imprese, che potrebbe essere convocato la prossima settimana, come riferito dalle stesse organizzazioni sindacali.
Da loro è infatti partita la richiesta al ministro del Lavoro di un tavolo formale, appunto, sulla quale Fornero ha mostrato disponibilità.

### Fornero vuole incontrare Marchionne. L'ad pronto a vederla al più presto

ROMA - Il ministro Elsa Fornero vuole incontrare l'ad di Fiat Sergio Marchionne, per conoscere i piani del Lingotto, soprattutto sul fronte dell'occupazione. A Detroit, al salone dell'auto, il manager si dice "più che disposto a vederla, al più presto", come ha già fatto per Pomigliano. "Bene, mi sembra una buona notizia - commenta il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini - E' un anno e mezzo che cerchiamo di capire il piano Fiat. "Spero che si arrivi all'apertura di un tavolo vero e proprio per un confronto più ampio. Se la Fiat non investe in Italia, è un problema per tutto il paese". E, nell'ambito di questo confronto, "dovranno essere affrontate due questioni cruciali come quella della cancellazione dell'art. 8 contenuto nella manovra del governo Berlusconi e quello della garanzia delle libertà sindacali nel gruppo Fiat".

Nell'agenda degli appuntamenti di questi giorni rientra anche il direttivo della Cgil, già convocato prima delle feste per oggi e domani con all'ordine del giorno la manovra (a partire dalle pensioni, capitolo che il sindacato guidato da Susanna Camusso non considera affatto chiuso) e come proseguire l'iniziativa unitaria (dopo lo sciopero Cgil, Cisl e Uil del 12 dicembre e i presidi a Montecitorio): considerato che intanto è partito il confronto sui temi del mercato del lavoro, certamente si parlerà anche di questo.
Altro punto all'odg è la Fiat, con l'analisi del parlamentino di Corso d'Italia sull'accordo separato del 13 dicembre e le sue conseguenze (con la Fiom fuori dalle fabbriche visto che le Rsa sono previste solo per i sindacati firmatari).
Tra i punti su cui c'è l'attenzione dei sindacati ci sono innanzitutto i giovani ed i contratti (con la necessità di ridurre la giungla delle forme atipiche e far pagare di più la flessibilità), oltre agli ammortizzatori sociali.
Strumento da cui partire potrebbe essere l'apprendistato, considerato dalle stesse sigle dei lavoratori uno strumento utile, che già esiste, su cui far leva per l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e che potrebbe essere ulteriormente incentivato fiscalmente.
Un contratto che è a tempo indeterminato e su cui si è soffermato ieri anche Centrella chiedendo di potenziarne l'applicazione: un'ipotesi che permetterebbe anche di 'aggirare' la questione di un intervento sull'articolo 18.
- Per tre anni con questo nuovo contratto - ha detto al termine dell'incontro con il ministro Elsa Fornero - non c'è l'articolo 18, si può licenziare. Si deve operare per farlo davvero diventare il contratto prevalente con cui accedere al mercato del lavoro - ha affermato l'ex ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi.
Centrella ha anche chiesto di estendere il contributo per la cassa integrazione a tutte le imprese per "arrivare ad una aliquota contributiva più bassa e ad una platea più ampia", ipotizzando un contributo dello 0,50 per cento per tutti (adesso le imprese industriali pagano fino al 2,2 per cento sul monte salari).

ECONOMIA

## Fitch: alta probabilità taglio del rating dell'Italia

MILANO - Il sereno dopo la tempesta. I mercati hanno sospeso ieri il giudizio negativo emesso sulla Tobin Tax proposta dal cancelliere tedesco Angela Merkel e dal presidente francese Nicolas Sarkozy, nonostante l'allarme di Fitch sull'Italia, che, a detta dell'agenzia, potrebbe essere oggetto di una revisione al ribasso del rating. Un taglio che invece non dovrebbe riguardare la Francia, che può così continuare a fregiarsi della tripla A.
Ancora elevata la tensione sui titoli di stato, con il divario tra Btp decennali e Bund tedeschi a quota 523,5 punti.
Lo spunto ieri è arrivato dagli Usa, dove Alcoa ha aperto le danze delle trimestrali in linea con le attese degli analisti, ma da Milano la rimonta di Unicredit (+6,6%) e soprattutto dei diritti sull'aumento di capitale (+80,8%) hanno rassicurato non poco i mercati.
Così gli investitori hanno puntato sull'economia reale, dimenticando per un giorno le grandi questioni del debito pubblico europeo, che non risparmiano più neanche la Germania.
Deutsche Bank prevede per l'anno appena cominciato una recessione e un calo dell'occupazione, con la principale economia europea in decrescita nei primi due trimestri dell'anno.
Secondo la banca di Francoforte, le esportazioni tedesche risentiranno infatti dei programmi di risparmio che stanno mettendo in atto i partner europei più deboli. Oramai, secondo il commissario europeo agli Affari economici Olli Rehn, si è scatenato un circolo vizioso che vede l'Europa alle prese con "riforme strutturali profonde" che richiedono tempo per essere avviate, mentre "i mercati tendono ad essere impazienti", ma "l'impazienza può mettere a repentaglio la stabilità finanziaria".
Una impazienza che però gli investitori hanno dimostrato di saper mettere da parte al minimo segnale di ripresa dell'economia reale. Il colosso dell'alluminio Alcoa infatti non ha deluso gli analisti, che prevedevano una perdita in linea con il dato effettivo.
Complici anche le quotazioni in ripresa dei metalli, hanno corso ieri i titoli delle materie prime, con un rialzo del 3,3% per l'indice di settore. Gli acquisti hanno interessato anche le auto, con Volkswagen (+3,2%) che prevede di incrementare la propria quota mondiale e con le ipotesi di una alleanza tra Fiat (+5,5%) e Peugeot (+5,6%), smentita però direttamente dall'ad del Lingotto Sergio Marchionne.
Quanto agli indici di borsa, Milano (+3,08%) ha guidato le piazze continentali seguita da Parigi (+2,6%) e Francoforte (+2,4%), più cauta invece Wall Street.

RISTORAZIONE

## In Italia straniera una impresa su venti

MILANO - Pasta e pizza ma anche involtini primavera, sushi e kebab, la dieta degli italiani diventa sempre più internazionale. In un Paese in cui quasi 1 residente su 14 è di origine straniera anche la cucina si apre alle culture dei nuovi cittadini. Un fenomeno che cresce: tra 2010 e 2011 le imprese individuali con titolare straniero registrano, tra ristoranti e bar, un aumento dell'11,6% superando le 15.600 attività. Pesano il 10,2% sulle ditte individuali di ristorazione e oltre il 5% sull'intero settore. Circa 10mila i ristoranti, oltre 6mila i bar e caffè. Emerge da un'elaborazione della Camera di commercio di Milano.
La ristorazione etnica in Italia, evidenzia la ricerca, in circa 1 caso su 4 parla cinese ma si difendono anche il contingente arabo che detiene 1 attività su 5 ed i latino americani con quasi 1 impresa su 12. E se i titolari arabi sono soprattutto ristoratori puri, tra ristoranti e take away, i cinesi in Italia gestiscono più bar che ristoranti. Se hanno sede a Milano il 26,1% dei ristoranti e bar attivi con titolare cinese e il 19,4% di quelli con titolari arabi, Roma è prima per numero di ristoratori latinoamericani.

Il presidente siriano nel suo discorso in diretta tv: "Necessario allargare il governo a nuove forze politiche. Referendum sulla Costituzione a marzo, elezioni entro giugno"

# Assad: "60 tv mondiali lavorano contro la Siria"

DAMASCO - E' durato un'ora e quaranta minuti il discorso tenuto ieri dal presidente siriano Bashar al-Assad in diretta tv. Si tratta del più lungo dei quattro interventi tenuti da quando sono iniziate le proteste in Siria contro il suo regime. Assad ha cercato di rispondere a chi lo accusa di reprimere i manifestanti nelle strade del paese.

"Non ho mai ordinato di aprire il fuoco - ha affermato - siamo noi vittime dei sabotatori e dei terroristi che hanno distrutto più di 900 scuole e attaccato i beni pubblici che servono per aiutare la povera gente. Abbiamo mandato l'esercito solo nelle città che erano finite nelle mani dei terroristi". Nel suo discorso Assad si è mostrato risoluto, sostenendo che "è la Lega Araba a rimetterci nell'aver congelato la nostra presenza all'interno di quel consesso", oppure quando ha affermato che "l'embargo non piegherà il nostro popolo" o che "non venderemo la nostra dignità di siriani in cambio di soldi". Per questo ha denunciato ancora una volta di essere vittima "di un complotto straniero", mentre dal punto di vista economico ha mostrato ottimismo sostenendo che "la Siria non sta peggio di altri paesi dove sembra che non succeda niente".

"Non sarei qui senza il sostegno del popolo, dal quale il mio ruolo non può prescindere. Dico sin dal 2000 che non sono attaccato alla poltrona. Ciò che dicono sui media contro di me è falso, se lascerò il potere lo farò per volontà del popolo" ha affermato Assad denunciando ''una campagna mediatica senza precedenti. Sessanta tv nel mondo hanno lavorato contro la Siria, dando una cattiva immagine della Siria all'estero e portando il terrore nel paese". Secondo il presidente siriano "alcuni leader arabi sono con noi con il cuore, ma contro di noi in politica" perché sottoposti a "pressioni straniere". E "sta succedendo quello che abbiamo visto in Libia''.

Il discorso si è concluso con l'annuncio di un referendum sulla nuova Costituzione entro marzo ed elezioni con una nuova legge elettorale entro giugno.

## Cristina, i test escludono la presenza di un tumore

BUENOS AIRES - La presidente argentina Cristina Kirchner non ha un cancro alla tiroide come era stato diagnosticato inizialmente: lo ha annunciato il portavoce della presidenza, Alfredo Scoccimarro.

"Gli esami istologici finali hanno constatato la presenza di noduli nella tiroide della presidente ma hanno escluso la presenza di cellule cancerogene, modificando in tal modo la diagnosi iniziale", ha detto Scoccimarro, leggendo una dichiarazione alla stampa. Kirchner, 58 anni, "ha potuto riposare normalmente ed è in ottime condizioni. Per questo i medici la hanno autorizzata a lasciare l'ospedale", ha aggiunto il portavoce. Conformemente alla nuova diagnosi "i medici ritengono che il trattamento chirurgico è sufficiente e che una radioterapia non è più necessaria", ha concluso Scoccimarro. Lo stesso Scoccimarro il 28 dicembre scorso aveva annunciato che alla presidente argentina era stato diagnosticato un cancro alla tiroide.

SONDAGGIO

# Usa 2012, Obama trionfa sui candidati repubblicani

NEW YORK - Barack Obama "straccia" tutti i candidati alle primarie repubblicane, staccando di 5 punti Mitt Romney, cresciuto al 30% nelle intenzioni di voto tra gli elettori del Gop e di 7 Ron Paul: lo stima un nuovo sondaggio realizzato da Ipsos/Reuters.

**L'italoamericano Santorum punta al terzo posto**

"Il terzo posto? Sarebbe fantastico, un ottimo risultato per noi che qui siamo partiti da zero, senza spot e senza l'appoggio della stampa locale". A poche ore dall'apertura dei seggi in New Hampshire, Rick Santorum ammette che qui, nel cuore del sofisticato New England, ci metterebbe la firma ad arrivare dietro Mitt Romney e Ron Paul. Sa bene che nel New Hampshire, tra gli stati più laici d'America, lui ultra cattolico non può sperare di meglio. L'eroe dell'Iowa dice che il suo obbiettivo e proseguire sulla buona strada inaugurata la settimana scorsa ai Caucus di Des Moines. "Domani spero solo di continuare il nostro momento positivo e di finire sperabilmente da qualche parte nel gruppo di testa. Noi - prosegue sorridente con il suo immancabile gilet - siamo partiti dal fondo e siamo andati avanti, fino al raggiungimento del terzo, quarto posto. Quando inizi la corsa da sesto, arrivare davanti è un buon risultato". Poi, si congeda sorridente, dicendo 'Game On', cioè siamo in partita. La frase con cui ha commentato l'exploit dell'Iowa e che è diventato lo slogan personale.

COLOMBIA

# Santos si oppone al tavolo della pace con le Farc

BOGOTÁ - "Riprendere l'agenda rimasta pendente nel Caguán", la zona smilitarizzata in cui 10 anni fa fallì l'ultimo tentativo di negoziato tra il governo e la guerriglia sotto l'amministrazione di Andrés Pastrana: a chiederlo, in una nota indirizzata all'opinione pubblica colombiana, è Timoleón Jiménez alias 'Timochenko', nuovo comandante in capo delle Forze armate rivoluzionarie della Colombia (Farc).

"Possono scordarsi di un nuovo Caguán", è stata la risposta di Santos, attraverso l'account su Twitter. "Non vogliamo altra retorica, il Paese vuole fatti chiari", ha aggiunto il presidente colombiano, scartando qualsiasi possibilità sull'apertura di un tavolo di pace con le Farc.

Nel comunicato delle Farc, 'Timochenko' ha annunciato l'interesse della guerriglia più longeva dell'America Latina a "un ipotetico tavolo del dialogo" con il governo sui principali problemi sociali del paese, "le privatizzazioni, la deregolamentazione, la libertà assoluta di commercio e investimenti, la democrazia di mercato, la dottrina militare".

"Questa guerra non avrà soluzione fino a quando le nostre voci non saranno ascoltate" ha aggiunto il capo delle Farc rivolgendosi a Santos, già ministro della Difesa nella precedente amministrazione di Alvaro Uribe (2002-2010), durante la quale l'opzione militare ha preso il sopravvento su ogni ipotetica istanza di negoziato politico.

'Timochenko' ha parlato anche della regione del Catatumbo dove, afferma, "il governo ha ribadito la volontà di aumentare la presenza militare per favorire l'ingresso di nuove imprese" interessate a sfruttare carbone e petrolio e incrementare la coltivazione delle monocolture dedicate alla produzione di biocarburanti a detrimento delle popolazioni indigene locali, con il pretesto di voler condurre un attacco frontale al narcotraffico. L'esercito e il governo "mentono al paese", decisi a "depredare riserve e parchi naturali per i guadagni dei loro azionisti" in una terra in cui le comunità native "mezzo secolo fa…lottavano con arco e frecce per le loro terre" e "oggi vivono come rifugiati".

La voce d'Italia — Avisos Clasificados

**PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA**

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello,
2da. transv. Guaicaipuro Norte.
Caracas - Venezuela
Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
e-mail: giusel.g9@gmail.com

**www.voce.com.ve**

Cercasi signora italiana 50 anni, sola, per dirigere una casa abitata da un matrimonio di anziani, autosufficienti. La persona idonea dovra vivere in casa per disporre della vita quotidiana e dedicarsi con afetto per far parte della famiglia. Buona gratificazione. Per ulteriori informazioni comunicarsi con il 0412.978.42.30 o con il 0212 9878231 (dalle 6 all 9 p.m)

**Cementerio Metropolitano**
**Jardines del cercado, Vendo Parcela No. 10**
**Dos puestos Bs. 16 mil**
**Tlf: 0212-985.12.90 y 0412-6243022**

ASSISTENZA LEGALE IN ITALIA
Il nostro Studio Legale, sito in Barquisimeto e partner di primario Studio Legale nel Nord Italia, offre i servizi di domiciliazione ed assistenza legale in Italia.
Solo su appuntamento: Dr. Francisco Gómez
0251-2542999 - Si parla italiano

Vendo apartamento La Urbina. Excelente ubicación. Con potencial. 118 m2, 3 habitaciones, 2 baños, p/e. Visítelo, compre. 0424-2882521 / 0212-3156743

**FONDITORI DI ALLUMINIO**
**Se venden:**
**Una (01) Prensa inyectora**
**Marca Triulzi Castmatic 350 ton. Usada**
**Una (01) Prensa inyectora**
**Marca Triulzi Castmatic 500 ton. Usada**
**Interesados: Informa Sr. Sommacal**
**Tlf: 0241-832.35.91**
**Celular: 0414-498.05.16**

**MARIA TERESA IL GRANDE**
Psicoterapeuta bilingue italiano - español
**0416 7408096**
Atención previa cita.
**Caracas:** dias miércoles. **Valencia:** dias viernes

**MARCO CASTIGLIONI CESARINI**
Corredor de Seguros,
Asesoria en todo tipo de Seguros de Automóviles, Hospitalizaciòn, Vida, Accidentes personales todos individual o colectivos,
Seguros de HCM y Vida Extranjeros, Fianzas,
Todo Riesgo Construcciòn,
Empresas, Residenciales, Embarcaciones, Aviones
CELULAR 0416-6246112
Email: castiglioni_m@hotmail.com

**Local Comercial a Estrenar**
12,5 m2 más mezzanina - Planta Baja - Centro Comercial Lord Center San Bernardino, entre Av. Volmer y Banco Mercantil - Bs.F. 10.000 al mes negociable - **Telfs. 730.1627, 0414.0118400.**

**REFRIGERACION BITETTO II**

Reparaciòn de:

**Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.**
**Instalaciòn y mantenimiento enfriadores de agua Mùltiples e individuales.**

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

**Tlf: (0212) 265.10.53 – Celular: 0416-625.01.93**
**e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net**

**MATEMATICA**

Libro Amarillo
►Nuevo Método◄
ISBN: 978-980-12-3264-3
y GUIA LIBRA DIDACTICA

DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERÍAS
0212 - 751.3385 / 0414 - 327.4613

**SE VENDE APTO TORINO – ITALIA**
Cerca To. Expo (Olimpiades Invernales). Dos cuartos, Sala, Cocina, Entrada, Maletero, Terraza, Piso 7 Cerca Autopista. Parque y buena vista. 150.000 Euros Informa: **Elepozzi@libero.it**

**VÁRICES**
**DOLOR EN LAS PIERNAS**

CONSULTA ESPECIALIZADA DE FLEBOLOGIA
(ENFERMEDADES DE LAS VENAS)
ESTUDIO, DESPISTAJE Y TRATAMIENTO DE LAS ENFERMEDADES VENOSAS COMO VARICES, TROMBOSIS, ULCERAS, DOLOR EN LAS PIERNAS
CON LOS MAS MODERNOS EQUIPOS
ECO DOPPLER DE ALTA DEFINICION A COLOR
CIRUGIA ENDOVASCULAR CON LASER Y RADIOFRECUENCIA
TRATAMIENTOS ESTETICOS DE LAS VARICES
MIEMBROS DE LA SOCIEDAD VENEZOLANA DE FLEBOLOGIA, DEL AMERICAN COLLEGE OF PHLEBOLOGY Y CAPITULO ESPAÑOL DE FLEBOLOGIA

INSTITUTO CLINICO LA FLORIDA, Caracas
Telfs: 0212-7066074 3266940 7410201
**www.clinicadvarices.com www.clinicadevarices.com.ve**

Vendo casa Piedra Azul Baruta 4 niveles multifamiliar y anexo. Excelente ubicación, distribución, calle cerrada, vigilancia 24. Compre. 0412-2882521 0212-3156743

Vendo apartamento El Hatillo. Excelentes condiciones y ubicación 139 m2.
3 habitaciones 2 baños 2 p/estacionamiento. Visítelo, compre 0424-2882521 0212-3156743

**ESCRITORIO JURIDICO**
**IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS**
**ASESORÌA Y REPRESENTACIÒN LEGAL EN ITALIA Y VENEZUELA**
**EN MATERIA DE SUCESIONES, TESTAMENTOS, AUTENTICACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES.**
**SEDI:**
Via Trionfale No. 5637 – 00136
Roma- Italia, Tlf: 0039 06 35340159
Email: raffaelemandato@hotmail.com
Calle Negrin, Res. Francis, local B,
Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
Tlf: 0058 – 0212 – 615.48.07
Cel.: 0412 – 0178756
Email: andreaiovino74@gmail.com
Rif J-29995778-5

**DISPONIBLE**

**DISPONIBLE**

**SE VENDE TERRENO CON CASA EN MARACAIBO**
(EDO. ZULIA), EXCELENTE UBICACIÓN (PANADERIA, COLEGIO, CENTRO COMERCIAL) A 100 MTS DE LA AVENIDA CIRCUNVALACIÓN 2, INFORMACIÓN POR LOS TELÉFONOS: (0212) 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

Vendo apartamento La Candelaria. 75m2. Área con potencial. Remodelar. Piso alto. p/e alquilado. 0412-2882521 / 0212-3156743

Se vende oficina 32 m2 Torre Saman Piso 3
Av. Rómulo Gallegos Los Dos Caminos
Tlf: 0212 - 234.22.50 / 0416-615.71.10 / 0416-044.83.40

**DISPONIBLE**

**Asistencia y consultorìa completa en la Repubblica de PANAMA'**

**EGAssistance**
**www.enricogiuliassistance.com**
**enricogiuli@gmail.com**

**tel. (00507) 6708 7143**
**tel. in Caracas 0414 316 6380 - 0412 580 7185**

Lo spagnolo è convinto che la Roma possa vincere la competizione: "Turnover? Non penso ne farò molto. E' importante vedere come rispondono i giocatori alle fatiche di tre giorni fa"

# Luis Enrique ci crede: "Possiamo vincere la Coppa Italia"

ROMA – "Un ricordo amaro, un riferimento chiarissimo". Alla vigilia della sfida a eliminazione diretta con la Fiorentina negli ottavi di Coppa Italia, Luis Enrique ha caricato squadra e ambiente rievocando il punto più basso toccato in stagione dalla sua Roma.
Il pesante ko subito in campionato è infatti ancora vivo nella memoria dei giallorossi, usciti dal Franchi con tre gol al passivo e altrettante espulsioni. Anche per questo, stasera all'Olimpico Totti e compagni andranno a caccia della rivincita e del passaggio del turno con una "motivazione extra". Senza però commettere l'errore di sottovalutare la squadra allenata da Rossi: "A Firenze è stato un casino, lo ricordiamo tutti - ha spiegato Luis Enrique durante la conferenza stampa di Trigoria -. La Fiorentina è una squadra pericolosa, sta ottenendo buoni risultati e ha giocatori di qualità come Jovetic e Montolivo. Sappiamo che non sarà facile, ma siamo fiduciosi". Anche perché la Roma, come confermato da capitan Totti, sembra aver cambiato marcia proprio dopo la disfatta del Franchi, che provocò anche la prima vera contestazione al tecnico spagnolo da parte della tifoseria romanista. In poco più di un mese, invece, grazie al filotto di risultati positivi con Juventus, Napoli, Bologna e Chievo, tutto è cambiato.
"Quello che vedo mi dà fiducia e mi aspetto che la squadra continui a migliorare - ha ammesso il tecnico asturiano alla vigilia della gara coi viola -. Ambire alla Coppa Italia? Perché no? Se confermiamo il nostro livello di gioco possiamo vincerla, anche se visto il calendario sarà molto difficile".
In effetti, dalla parte di tabellone in cui è stata inserita la Roma si trovano Juventus, Milan e Lazio. Prima di pensare agli eventuali avversari che si incroceranno nei quarti, però, si dovrà superare la resistenza della Fiorentina. Magari rispolverando qualche giocatore poco utilizzato.
"Turn-over? Di certo non cambierà la nostra mentalità - ha sottolineato Luis Enrique -, la formazione che schiererò sarà quella che penso migliore per vincere la partita". Probabili comunque alcuni avvicendamenti rispetto alla gara col Chievo. Non in porta, dove sarà confermato Stekelenburg, con Rosi e Kjaer pronti al rientro in difesa. A centrocampo possibile turno di riposo per De Rossi (con inserimento di Viviani), mentre in attacco potrebbe essere ripresentato lo stesso tridente schierato in campionato al Franchi composto da Pjanic trequartista alle spalle di Lamela e Bojan. Per la prima volta quindi mancherebbero dall'undici titolare sia De Rossi sia Totti, simboli dell'identità romana della squadra. Identità che secondo Luis Enrique deve essere rispettata, ma tenendo ben a mente le qualità dei singoli.
"E' sempre importante conoscere e rispettare la storia della società in cui si lavora - ha concluso l'asturiano -, ma nel calcio moderno è difficile, quasi impossibile, giocare con tutti calciatori nati nella città dove gioca la squadra. E poi non so se ai tifosi importa se uno è romano o no, quello che vogliono è vedere giocatori di qualità e una Roma vincente".

CALCIO MERCATO

# La Lazio su Parolo, il Palermo aspetta Viviano

ROMA – E' sempre più derby a Milano per **Carlitos Tevez**. A pochi giorni dal derby vero Massimo Moratti ha lanciato la sua controffensiva. Dopo l'offerta del Milan, con tanto di volo in Brasile da Galliani e foto al ristorante del giocatore e del suo procuratore, il club nerazzurro ha messo sul piatto 25 milioni di euro più bonus. Lunedì Moratti aveva detto "Se si fa qualcosa non si fa per scherzo" ed è stato di parola: un motivo in più per pensare che l'Inter su Tevez abbia intenzione di fare davvero sul serio. Ma l'argentino continua a preferire il Milan. Che le due milanesi siano ai ferri corti lo dimostra anche l'offerta di Galliani per **Dybala**: saputo dell'interesse interista per l'argentino l'ad rossonero si sarebbe messo in contatto con l'entourage del giocatore per un'offerta al rialzo.
Su Tevez il club di via Turati ovviamente non getta la spugna, forte dell'ok preventivo del giocatore. E che i tempi siano ormai maturi per un accordo lo rivelano le ultime dichiarazioni di Roberto Mancini.
"Penso che possiamo trovare una buona soluzione entro gennaio, anche perché è molto importante per Carlos. Adesso sono tre, quattro mesi che non gioca... Dove andrà? So che oltre al Milan si è interessata anche l'Inter che vuole fare sul serio".
L'Equipe scrive infine che il Milan avrebbe offerto un triennale per **Abidal**, in scadenza con il Barcellona. Ma sul giocatore c'é anche l'Arsenal. Mentre a Milano difficile che torni **Maxwell**: Le Parisien scrive che l'esterno del Barça avrebbe trovato un accordo con il Psg.
La Juventus sembra frenare adesso per **Caceres** e **Pizarro**, nelle ultime ore il dg Marotta starebbe pensando per il centrocampo al laziale **Matuzalem**. Tra i partenti a **Toni** interesserebbe al Marsiglia di Deschamps, che vorrebbe chiudere in una decina di giorni, **Pazienza** è sempre inseguito dall'Udinese ma forse non si muove e **Sorensen** potrebbe andare a Bologna. Su **Iaquinta** ha messo gli occhi il Lecce, ma c'é il problema dell'ingaggio. Tra i salentini attese novità anche per un possibile scambio **Brivio-Santacroce** con il Parma e dalla Roma per la possibilità di sistemare **Julio Sergio** e ottenere, sempre in prestito, il portiere **Curci.**
Molto attivo intanto il Novara, che ha ufficializzato la cessione del difensore **Labrin** al Palermo (ha firmato a titolo definitivo fino al 2016), il rientro dell'attaccante **Adiedu** dal Como e l'ingaggio (in prestito) del difensore **Rinaudo** dal Napoli. Sempre dal Napoli a breve sembra solo questione di ore per **Mascara**, che avrebbe accettato l'offerta del club piemontese del prestito con diritto di riscatto.
In casa Lazio è pronto il rinnovo per **Brocchi.** "C'é già un'intesa di massima con il presidente Lotito. Aspettiamo solo la firma" ha detto l'agente del giocatore Davide Lippi. I biancocelesti sono a caccia sempre di un centrocampista: il nome più gettonato è quello di **Parolo**. Il Cesena lo valuta almeno 8 milioni, ma la Lazio potrebbe inserire nella trattativa **Kozak** o **Alfaro** (in prestito), ma sul neo acquisto c'é anche il Siena. L'altra alternativa è **Palombo**.
Dopo cinque mesi sarebbe ormai al capolinea l'avventura viola di **Santiago Silva**: dall'Argentina parlano di accordo raggiunto con il Boca Juniors, e lo conferma anche l'agente dell'attaccante, **Pablo Betancourt**. Per l'attacco i viola pensano sempre più a **El Hamdaoui** dell'Ajax, restano aperte anche le ipotesi **Chamakh**, **Amauri** (lo juventino piace anche al Galatasaray) e **De Jong**. **Viviano** sembra più vicino al Palermo: il presidente Zamparini ha detto che per il prestito ha l'ok di Preziosi e Moratti (il giocatore è in comproprietà di Genoa e Inter).

JUVE

# Borriello: "Convincerò i tifosi con i miei gol"

TORINO – "Lotterò come un leone per convincere i tifosi". E' questo l'ultimo messaggio di Marco Borriello a quei tifosi juventini che lo hanno maltrattato con lo striscione di Lecce. Per l'ennesima volta, il centravanti spiega che non ha mai rifiutato la Juve, ma che furono Roma e Milan a determinare il suo trasferimento. Borriello vorrebbe andare oltre, ma si rende conto che il caso è ancora troppo fresco: "E' stata la cattiva informazione a creare problemi. Capisco che qualche tifoso sia arrabbiato, ma deve sapere la verità. Non è colpa mia se il Milan l'anno scorso ha accettato l'offerta della Roma che mi voleva a titolo definitivo e che mi ha fatto un contratto di cinque anni. Per me é un grande onore indossare questa maglia. La situazione è comunque stimolante per me, perché ho una grande voglia di rivalsa".
Poi, finalmente, si parla di calcio giocato: "Mi piace lo schema di Conte, perché amo fare l'unica punta. La mia carriera? Non è stata troppo fortunata, perché dopo il grave infortunio al Milan, due anni fa, mi ero ripreso benissimo, segnando 15 gol in otto mesi, ma il 29 agosto mi hanno detto che avevano comprato il centravanti più forte del mondo, Ibrahimovic. Certo, potevo dare molto di più, ma ho cominciato a fare seriamente solo da Genova, nella stagione in cui ho segnato 19 gol. A Roma ho giocato poco non certo per scelta tecnica".
A chi gli chiede lumi su una sua presunta insofferenza con compagni e allenatori, risponde secco: "Mai avuto problemi né con gli uni né con gli altri. La mia carriera, infatti, è sempre migliorata con il tempo. Quando sono andato a Roma la squadra era reduce da un secondo posto dopo aver sfiorato lo scudetto".
Curiosa la storia del suo numero 23: "Volevo il 22, che è sempre stato il mio, ma era già occupato da Vidal. Vuol dire che l'anno prossimo gli propongo un cambio. E' nato dal sorteggio effettuato dalla mia nipotina Vittoria e dalla scelta del mio barista di Milano, juventino sfegatato".
Con Conte non ha parlato di tattica, ma solo di motivazioni: "In una grande squadra è giusto che ci sia la concorrenza. Nessuno mi ha promesso niente. Voglio essere l'arma in più e non il problema. Se avessi voluto fare la primadonna avrei scelto una piazza meno blasonata. Invece ho scelto questo progetto e mi metto a disposizione di Conte. La Nazionale? Sì, ci faccio un pensierino, ma facciamo un passo alla volta".
C'é anche spazio per i sentimenti romani: "Luis Enrique è un bravissimo allenatore e ha un'idea di gioco molto bella. Gli auguro il meglio e ringrazio lui e i tifosi giallorossi che mi hanno dato molto affetto".
Borriello aveva subito un lieve infortunio muscolare il 20 dicembre scorso e adesso dice di essere completamente a posto. Oggi farà differenziato e da domani inizierà a lavorare con i compagni:"Ho cinque mesi per convincere la Juventus". Così comincia la sfida.

COPPA ITALIA

## La Lazio passa ma il Verona la spaventa

ROMA - La Lazio non è guarita. Il successo sul Verona (3-2 sudato, sudatissimo) in Coppa Italia le schiude le porte dei quarti dove incontrerà la vincente tra Milan e Novara, ma evidenzia anche tutti i limiti attuali della squadra di Reja. A cominciare da una panchina troppo corta. Così basta l'inatteso forfait di Radu per mandare in crisi la difesa, costringendo il tecnico ad arretrare Lulic e schierare un Cavanda non all'altezza. Ma bisogna anche riconoscere i meriti del Verona di Mandorlini, non a caso unica squadra di B arrivata fino agli ottavi e seconda nel suo campionato.
Gli scaligeri vanno sotto di due gol, ma non mollano mai, recuperano e solo una punizione magistrale di Hernanes al 90' li rimanda a casa sconfitti. Per una sera l'Olimpico si trasforma nella succursale del Bentegodi. I gialloblù sono 2.500 e non fanno mai mancare il loro rumoroso sostegno. I sostenitori laziali non sono molti di più e spesso i cori degli ospiti li sovrastano. L'entusiasmo, almeno all'inizio, sulle gradinate è tutto da trasferta. E anche in campo il Verona parte bene. Bastano 30 secondi e Bizzarri deve già intervenire per smanacciare il colpo di testa ravvicinato di Bjelanovic sul cross dalla sinistra di Lepiller. Passato lo spavento, la Lazio parte al piccolo trotto e per almeno 35' Rafael, portiere brasiliano, se la cava con poco. Una punizione di Hernanes, una girata di Rocchi parata senza problemi, un colpo di testa di Cisse bello ma fuori. Il Verona fa il suo: pressing a tutto campo, squadra corta, un paio di improvvise verticalizzazioni che sorprendono la difesa biancoceleste, ma senza fare danni. Ma quando la Lazio aumenta il ritmo, verso la fine del tempo, gli ospiti sbandano. Prima un rasoterra di Sculli, una spanna a lato. Poi le prime parate vere di Rafael: per bloccare un tiro da lontano di Ledesma e deviare la botta angolata di Rocchi.
La Lazio accumula angoli e sul settimo, al 44', arriva il gol. Dias elude la sorveglianza di Russo e da due passi realizza.
Nella ripresa la Lazio sembra aver ormai trovato la chiave dell'incontro. Soprattutto quando (12') Rocchi realizza il 2-0 sfruttando al meglio un cross di Cisse, complice la deviazione determinante di Pugliese. Ma la partita ha ancora molto da dire. A cominciare dall'ingresso di Berrettoni, ex laziale, che al 16', di testa, realizza il 2-1. Reja toglie uno stanco Cisse per Klose. Mandorlini manda in campo D'Alessandro per Lepiller. E proprio il giocatore in prestito dalla Roma (al 29') coglie il pari su suggerimento di Berrettoni infilandosi tra Dias e il distratto Cavanda. In campo ora c'é più Verona che Lazio. Quando ormai i supplementari sembrano inevitabili, ecco la punizione di Hernanes. Spostato sulla sinistra rispetto alla porta, scocca un tiro a girare che accarezza il palo e spezza l'equilibrio. A Rafael non resta che allargare le braccia. La Lazio avanza in Coppa, ma è ancora convalescente.

Il pilota di Tavullia ha deciso: si ritirerà tra due anni, ma vuole chiudere in sella ad una 'rossa'

# Rossi: "Due anni in Ducati poi smetto"

MADONNA DI CAMPIGLIO - Prima o poi questo momento doveva arrivare. Valentino Rossi ha deciso quale sarà il suo prossimo futuro, compresa la data in cui smettere. Altri due anni e poi ci sarà da prepararsi con dvd e pop corn per rivedere le sue gesta in sella ad una moto. In occasione dell'apertura della kermesse sulle nevi tenutasi a Madonna di Campiglio (galà delle stelle dei motori), il Dottore parla chiaramente "Vorrei un nuovo contratto in Ducati, un biennale, magari l'ultimo, e poi pensare a come divertirmi".
La voglia di certo non gli manca, anzi, le motivazioni sono ancora tante proprio perché gli ultimi tempi non gli hanno riservato grandi soddisfazioni e il suo desiderio di rivincita è alto. E' chiaro che la Ducati dovrà lavorare tanto e bene per far sì che Vale resti in 'rosso'. L'obiettivo è vincere e per uno che quel verbo lo ha onorato al massimo per tutta la carriera, sembra quasi irreale non poterlo fare più. "Continuerò solo se ci saranno le condizioni per vincere. Penso che per il 2013 inizieremo a parlare di contratto durante la stagione perché bisogna organizzarsi, ma non vorrei farlo troppo presto perché si rischia di perdere concentrazione sulla stagione in corso, però lo faremo" – aggiunge il Dottore.
Ma se le cose non dovessero andare per il verso giusto allora spazio ad altre opportunità: "Tutti i piloti sono in scadenza di contratto quindi forse si potranno mischiare un pò le carte. A me piacerebbe vincere qualcosa qui, far crescere la Ducati, magari fare un paio di anni e poi smettere".
In conclusione Rossi ci tiene a zittire le voci di una presunta polemica con la famiglia Simoncelli: "Sono in buonissimi rapporti con Paolo e con la fidanzata di Marco che tra l'altro lavorerà con Vr46 e sento spesso tutti i suoi amici. Anzi con Mauro Fanchini stiamo montando un video con immagini inedite delle escursioni con il Sic alla cava".

WTA SYDNEY

## Schiavone ko, Hantuchova letale

SYDNEY - Dopo aver fatto molto bene contro la testa di serie numero 5 Samantha Stosur, sconfitta in due set con una prova molto convincente, Francesca Schiavone cade sotto i colpi di Daniela Hantuchova, finalista a Brisbane dove ha perso nettamente contro Kaia Kanepi, con il risultato di 7-5; 6-1. La slovacca si conferma letale per le italiane dopo aver interrotto, nel turno precedente, anche la corsa di Roberta Vinci.
Sorride invece, anche se non completamente, la numero uno del mondo, Caroline Wozniacki, che deve sudare le proverbiali sette camicie per superare Dominika Cibulkova che crolla proprio quando sembrava avesse il match in tasca. Mai mollare o avere cali di concentrazione quando di fronte si ha la giocatrice danese che è stata capace di vincere 6 giochi di fila nel terzo e decisivo set quando era sotto 4-0. Il risultato finale, 7-5; 2-6 6-4, deve servire da monito per la Wozniacki che ora è chiamata a vincere a Melbourne per spazzare via le critiche riguardo al fatto che sia numero uno del ranking wta nonostante non abbia mai vinto uno Slam. In semifinale se la vedrà con Agnieszka Radwanska che ha sconfitto in due set, 7-5 6-4 la tedesca Andrea Petkovic.
Caroline però dovrà guardarsi le spalle perché Petra Kvitova sta crescendo e ogni giorno che passa diventa sempre più concreta la possibilità per la giocatrice ceca di diventare numero uno. La nuova stella del tennis mondiale ha faticato più del previsto per avere la meglio della romena Alexandra Dulgheru, sconfitta al terzo set 7-5 3-6 6-4. La vincitrice dell'ultima edizione di Wimbledon sopravanzerebbe la Wozniacki qualora vincesse il torneo e l'impresa non è certo improbabile. Ai quarti anche Li Na che elimina la sudafricana Chantelle Scheepers (2-6, 6-4, 6-1) dopo un primo set disastroso. Lucie Safarova approfitta dello stato febbrile di Svetlana Kuznetsova (era comunque avanti 6-1; 1-0) per avanzare nel torneo australiano.

MOTORI

## Ottimi i test di Potolicchio a Daytona

CARACAS – E' appena iniziato l'anno, ma per il pilota italo-venezuelano Enzo Potolicchio è già tempo di test sulla pista del Daytona International Speedway. Con le prove si sono calibrate le macchine in vista dei campionati di 'Daytona Prototipos' e 'Grand Sport', dove sarà impegnato il campione di origini siciliane. In questa sessione di test Potolicchio e il suo compagno Alex Popow (anche lui venezuelano) sono finiti tra i primi dieci.
La coppia Potolicchio-Popow, del team Starworks Motorsport, ha testato sullo storico tracciato la Ford Riley con cui l'anno scorso ha partecipato al campionato di prototipi.
Durante questa sessione di prove Potolicchio ha approfittato per testare il Mustang Boss 320R che userà nel campionato Grand Sport. Qui il pilota italo-venezuelano ha segnato il sesto miglior tempo della giornata, cui hanno partecipato 30 piloti.
Dopo aver concluso due giornate di intense prove, il pilota 'caraqueño' è partito verso il Medio Oriente dove parteciperà alle 24 ore di Dubai e alle 12 ore di Abu Dhabi.

| L'agenda sportiva | Mercoledì 11 | Giovedì 12 | Venerdì 13 | Sabato 14 | Domenica 15 | Lunedì 16 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | -Calcio, Coppa Italia<br>-Baseball, round robin: Tiburones-Magallanes e Tigres-Águilas | -Calcio, Coppa Italia<br>-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Magallanes-Tigres | -Calcio, anticipo 22ª giornata Serie B<br>-Baseball, round robin: Tiburones-Caribes e Águilas-Magallanes | -Calcio, 22ª giornata Serie B<br>-Baseball, round robin: Águilas-Magallanes e Tigres-Caribes<br>-Calcio, anticipi 19ª giornata serie A | -Calcio, 19ª giornata serie A<br>-Baseball, round robin: Águilas-Tiburones e Tigres-Caribes | -Calcio, posticipo 19ª giornata serie A<br>-Baseball, round robin: Águilas-Tigres e Tiburones-Magallanes<br>-Pallanuoto,Europeo<br>-Tennis, al via l'Australian Open |

Una figura androgena e piena di contrasti è al centro della nuova collezione Primavera-Estate 2012 ispirata alla sartoria classica britannica. Capi senza tempo, funzionali ed esclusivi

# La proposta minimalista di Roberi Parra

Il conosciuto stilista venezuelano Roberi Parra presenta la collezione Primavera-Estate 2012 ispirata alla sartoria classica britannica con un'accentuata preferenza per la figura maschile, il look androgeno, di stoffe come il lino, cotone, i tessuti naturali ed il cuoio.
Capi d'abbigliamento senza tempo e funzionali, linea classica ed una proposta estetica austera, il tutto racchiuso in una collezione di 16 esclusivi pezzi per uomo e donna.
Roberi Parra, rientrato da poco in Venezuela dopo una lunga permanenza in Inghilterra e dopo una serie di specializzazioni durante l'estate nella prestigiosa Central Saint Martins, Alma mater di stilisti importanti come Alexander Mc Queen, Stella McCartney e John Galliani, combina perfettamente tutte queste influenze dello stile, confezione, taglio britannico e della città di Londra, piena di contrasti e culla di tendenze della moda più importante di questi anni.
Con una gamma di colori contrastanti dove predominano il bianco e il nero ed i colori neutri come crema, beige e terra; una confezione scrupolosa, rifiniture fatte a mano e la preferenza di uno stile androgeno che dissolve le differenze tra umo e donna, Roberi Parra propone un look che rafforza l'immagine di una persona sicura di se stessa con fascino e potere d'attrazione.
La collezione Primavera-Estate 2012 è disponibile in quantità limitate solo attraverso il negozio virtuale: www.roberiparra.com e il twitter @roberiparra.

NUOVA FIRMA NEL MONDO

## Melao: per la donna latina

CARACAS.- Ogni donna ha caratteristiche e necessità differenti ma a tutte piace sentirsi sicure ed eleganti e mettere in risalto le proprie caratteristiche.
Da queste premesse nasce Melao, un marchio creato per la donna latina, con un'ampia collezione di vestiti ed accesori in stile moderno, per apparire sempre elegante durante tutta la giornata.
"Lo stile di Melao è stato ideato per la donna latina che vuole apparire giovanile, raffinata e sempre alla moda in ogni momento della giornata e in ogni occasione", afferma Melissa Ron direttrice e socia fondatrice di Melao.
"Radici Latine" è la prima collezione che lancia Melao in occasione dell'inaugurazione, avvenuta a fine anno, dove si mettono in evidenza i colori della terra con tonalita sfumate in verde, azzurro e corallo. Questa linea è ispirata alla canna da zucchero da cui ha preso il nome di Melao.
I tessuti e il tipo di stoffa che le giovani donne trovano in ogni capo di abbigliamento sono stati attentamente studiati e creati per offrire confort, comodità, sensualità ed eleganza in un clima tropicale, e dallo stesso tempo leggerezza e delicati movimenti.
Il marchio conta con un gruppo di professionisti che studiano le ultime tendenze della moda internazionale e così Melao si mantiene all'avanguardia nella produzione di capi di abbigliamento ed accessori che garantiscono qualità, comodità e creatività rispettando lo stile e l'individualità di ogni donna.
"In tutte le collezioni di Melao, le donne trovano trasparenza, ricami, pizzi che danno in ogni articolo un elemento unico per apparire eleganti e sportive", ha assicurato Maria Fernanda Vera, altra direttrice e socia fondatrice di Melao.
I primi negozi di Melao in Venezuela sono stati inaugurati nei centri commerciali Sambil di Caracas e Barquisimeto.

Lois JEANS & JACKETS
SV SERGIO VALENTE JEANS
CONFECCIONES ARARAT, C.A.
DIRECCION: AVENIDA FUERZAS ARMADAS - CRUCECITA A SAN MIGUEL - EDIFICIO LOIS - PLANTA BAJA
TELEFONOS: (0212).562.1511 - FAX: (0212).564.4738 - E - MAIL: ARARATCA@CANTV.NET
RIF: J-00042924-3 - CARACAS - VENEZUELA